

TÄTIGKEITSBERICHT RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2023



**SCHUTZHÜTTE B1 RIFUGIO
EO/ ODV**

INHALTSVERZEICHNIS

- S. 1 - Wer sind wir
- S. 3 - Unsere Mitarbeiterinnen
- S. 7 - Wann werden wir aktiv
- S. 10 - Unsere Ziele
- S. 15 - Unsere Betreuten
- S. 23 - Finanzierung
- S. 26 - Zusätzliche Dienste und Tätigkeiten
- S. 28 - Netzwerke

INDICE DEI CONTENUTII

- P. 1 - Chi siamo
- P. 3 - I nostri dipendenti
- P. 7 - Quando ci attiviamo
- P. 10 - Obiettivi
- P. 15 - Ospitalità
- P. 23 - I finanziamenti
- P. 26 - Altri servizi e attività
- P. 28 - Rete

Wer sind wir...

Der Verein „**Schutzhütte B1 Rifugio EO**“ verfolgt das Ziel, politisch, religiös und rassistisch Verfolgten, Flüchtlingen, Vertriebenen, Asylwerberinnen und Asylbewerbern und jenen Menschen, denen bereits Asyl gewährt wurde, Hilfe anzubieten und sie zu unterstützen.

Daraus ergeben sich folgende Aufgaben:

- die Unterstützung und Hilfe bzw. konkrete Maßnahmen für Flüchtlinge nach der Genfer Flüchtlingskonvention, für politisch Verfolgte nach der Verfassung sowie für andere Flüchtlinge, Migrantinnen und Migranten, die des Schutzes und Beistandes bedürfen; sowie Förderung und Durchführung von Maßnahmen, die das Verständnis für diese Personengruppen wecken und ihr Los erleichtern helfen.
- die Leistung von Bildungsarbeit mittels Durchführung von Veranstaltungen (z.B. Vernetzungstreffen, Infoabende etc.)
- die Durchführung von Kampagnen und Aktionen sowie allgemeiner Presse- und Öffentlichkeitsarbeit, mit dem Ziel, über Menschenrechts- und Flüchtlingsthemen zu informieren bzw. die Situation dieser Menschen zu verbessern.

Chi siamo...

Lo scopo dell'associazione **"Schutzhütte B1 Rifugio ODV"** è quello di promuovere e far progredire l'aiuto e il sostegno alle persone perseguitate politicamente, razzialmente o religiosamente, ai rifugiati, agli sfollati, ai richiedenti asilo e a coloro che hanno già ottenuto l'asilo. Ciò si traduce nei seguenti compiti:

- sostegno e assistenza o misure specifiche per i rifugiati ai sensi della Convenzione di Ginevra sui rifugiati, per i perseguitati politici ai sensi della Costituzione e per altri rifugiati e migranti che necessitano di protezione e assistenza; nonché promozione e attuazione di misure che favoriscano la comprensione di questi gruppi di persone e contribuiscano ad alleviare la loro situazione.
- svolgere un lavoro educativo attraverso l'organizzazione di eventi (ad esempio incontri di rete, serate informative, ecc.)
- organizzare campagne e attività, nonché un lavoro generale di stampa e pubbliche relazioni con l'obiettivo di fornire informazioni sui diritti umani e sulle questioni relative ai rifugiati e migliorare la situazione di queste persone.

SCHUTZHÜTTE B1 RIFUGIO

SCHUTZHÜTTE B1 RIFUGIO

Eine kleine Erfolgsgeschichte:

Im Jahr 2021 lernte ich Fatima kennen, eine Frau um die 40 aus Nordafrika, die damals in einem Zentrum in Bozen untergebracht war. Sie musste diese Unterkunft sehr schnell verlassen, weil sie ein Dokument erhalten hatte, keine Wohnung finden konnte, weil sie seit Sommer 2021 an einer schweren Krankheit litt. So kam Fatima im Oktober 2021 zu uns, noch geschwächt von der Krankheit und voller Zweifel, Ängste und Hoffnungen auf einen neuen Lebensabschnitt. Und dieser Lebensabschnitt hat begonnen.

Anfangs war es schwer, aber Fatimas Gesundheitszustand verbesserte sich immer mehr, die Krankenhausaufenthalte wurden immer weniger und ihr Wille, dieses neue Leben anzunehmen und es zu ihrem eigenen zu machen, wurde immer stärker. Im Juni war es dann so weit: Ich war im Urlaub und drückte vom Strand aus die Daumen in der Hoffnung, eine Nachricht zu erhalten, dass sie die Stelle bekommen hatte - und ich bekam sie! Fatima hat es geschafft, erst als Urlaubsvertretung und dann als

Una piccola storia di successo:

"Sono Julia e oggi vi racconterò alcune delle nostre storie di successo.

Nel 2021 ho conosciuto Fatima, una donna di 40 anni proveniente dal Nord Africa che all'epoca era ospite di un centro di accoglienza a Bolzano. Ha dovuto lasciare questo centro di accoglienza molto rapidamente perché aveva ricevuto un documento ma non riusciva a trovare un appartamento perché dall'estate del 2021 era affetta da una grave malattia. Così Fatima è arrivata da noi nell'ottobre 2021, ancora indebolita dalla malattia e piena di dubbi, paure e speranze per un nuovo capitolo della sua vita. E questa fase della vita è iniziata.

All'inizio è stato difficile, ma la salute di Fatima è migliorata sempre di più, i ricoveri in ospedale sono diventati sempre meno e la sua volontà di accettare questa nuova vita e farla propria è diventata sempre più forte. A giugno è arrivato il momento: ero in vacanza e tenevo le dita incrociate dalla spiaggia nella speranza di ricevere il messaggio che avesse

Zeitarbeiterin, sie wurde als Reinigungskraft eingestellt. Sie fand eine Stelle, die mit ihrer Vorerkrankung vereinbar war und es ihr erlaubte, 30 Stunden zu arbeiten, ohne ihre Gesundheit zu beeinträchtigen.“

ottenuto il lavoro - ed così è stato! Fatima ce l'ha fatta, prima come dipendente estiva e poi come lavoratrice temporanea, è stata assunta come addetta alle pulizie. Ha trovato un lavoro compatibile con la sua condizione preesistente e le ha permesso di lavorare 30 ore senza compromettere la sua salute".

Unsere Mitarbeiterinnen....

Begleitet werden die Betreuten von zwei festangestellten Mitarbeiterinnen, einer freiwilligen Sozialdienstleistenden, einer Zivildienerin des Landeszivildienstes, sowie einer Freiwilligen, die ihren „internationalen Freiwilligendienst“ absolviert (Jänner bis Juni und von September bis Dezember).

I nostri dipendenti....

Le persone assistite sono supportate da due dipendenti fissi, un'assistente sociale volontaria, un civile del servizio civile statale e una volontaria che svolge il suo "servizio di volontariato internazionale" (da gennaio a giugno e da settembre a dicembre).



Caroline von Hohenbühel
Gründungsmitglied und Präsidentin

Caroline von Hohenbühel
Membro fondatore e Presidente



Julia Kuppelwieser,

Koordinatorin, arbeitet seit Mitte 2021 für die Schutzhütte.

Sie hat bereits in verschiedenen anderen Projekten in Südtirol im Bereich Flucht und Migration gearbeitet und Erfahrungen sammeln können.

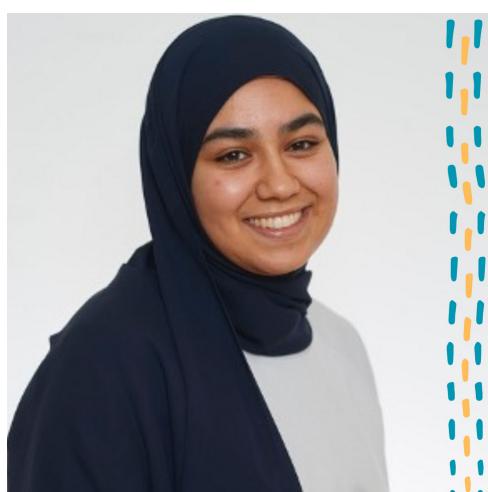
Teilzeit

Julia Kuppelwieser

Coordinatrice, lavora per il rifugio dalla metà del 2021.

Ha già lavorato e acquisito esperienza in diversi altri progetti in Alto Adige nel campo dei rifugiati e della migrazione.

Tempo parziale



Ghita El Hamoudi

arbeitet seit Oktober 2022 für die Schutzhütte

Sie bringt neben ihren vielen Sprachkenntnissen, bereits viel Erfahrung im Bereich mit.

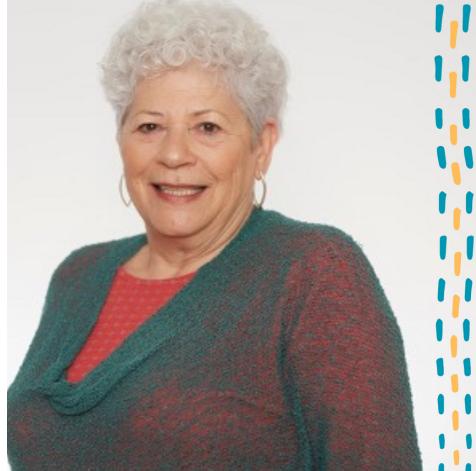
Teilzeit

Ghita El Hamoudi

lavora per il rifugio da ottobre 2022.

Oltre alle sue numerose conoscenze linguistiche, ha già molta esperienza sul campo.

Tempo parziale



Eliana Muraro

ist seit Anfang an Teil der Schutzhütte als Gründungsmitglied und nun auch als freiwillige Sozialdienstleistende

Eliana Muraro

fa parte del rifugio fin dall'inizio come membro fondatore e ora anche come assistente sociale volontario



Cara Rohde

leistet seit September 2023 ein freiwilliges Jahr in der evangelischen Kirche in Bozen ab und arbeitet in Teilzeit auch für die Schutzhütte.

Cara Rohde

da settembre 2023 svolge un anno di volontariato presso la chiesa protestante di Bolzano e lavora anche part-time per il rifugio.



Anna Waldner Alber

hat bereits im letzten Jahr ein Beruf- und Orientierungspraktikum bei uns gemacht. Nun ist sie als Landeszivildienerin zu uns zurückgekommen.

Anna Waldner Alber

ha svolto un tirocinio di orientamento e lavoro presso di noi l'anno scorso. Ora è tornata da noi come funzionario nazionale.

Gemeinsam können wir 7 Sprachen abdecken, in denen wir unsere Gäste beraten und begleiten können.

Außerdem haben wir immer wieder verschiedene Praktikanten aus Oberschulen und Universitäten im Rahmen der Berufsorientierung bei uns.

Insgesamt hatten wir im Jahr 2023 fünf Praktikanten in unserem Verein. Der Vorstand der Schutzhütte B1 Rifugio EO besteht aus sechs ehrenamtlich engagierten Frauen, die sich regelmäßig zu Besprechungen treffen und dabei persönliche Impulse einbringen einbringen.

Insieme, possiamo coprire 7 lingue in cui possiamo consigliare e supportare i nostri ospiti.

Abbiamo anche regolarmente diversi stagisti provenienti da scuole secondarie, centri di orientamento professionale e università che hanno completato il loro stage presso la nostra associazione.

Nel 2023 abbiamo avuto con noi un totale di cinque stagisti. Il consiglio di amministrazione del Rifugio B1 ODV è composto da sei donne volontarie che si incontrano regolarmente per discutere e contribuire all'organizzazione.

Eine kleine Erfolgsgeschichte:

„Elena floh ebenfalls mit ihren drei Mädchen vor dem Ukrainekrieg. In der Ukraine gehörten die Mädchen zu einem Leistungsteam. Hier in Bozen durften sie sich dem Team der Kunstturnerinnen anschließen und gewinnen auch in Italien viele Preise auf nationaler Ebene. Vor kurzem sind sie in eine eigene Wohnung umgezogen, die sie über Freunde gefunden haben.“

Una piccola storia di successo:

"Anche Elena è fuggita dalla guerra in Ucraina con le sue tre bambine. Le bambine facevano parte di una squadra agonistica in Ucraina. Qui a Bolzano hanno potuto entrare nella squadra di ginnastica artistica e hanno vinto molti premi a livello nazionale in Italia. Di recente si sono trasferite in un appartamento tutto loro, trovato grazie a degli amici".

Wann werden wir aktiv...

Schutzhütte B1 Rifugio EO richtet sich vor allem an besonders schutzbedürftige geflüchtete Personen.

Gemäß Legislativdekret 142/2015 gehören dazu Erwachsene mit Beeinträchtigung, ältere Menschen, unbegleitete Minderjährige, schwangere Frauen, Alleinerziehende mit minderjährigen Kindern, Opfer von Menschenhandel, Menschen mit schweren Krankheiten oder psychischen Störungen; Personen, die nachweislich Folter und Vergewaltigung erleiden mussten, Menschen, welche andere Formen psychologischer, physischer oder sexueller Gewalt erlitten haben und/oder Opfer von Genitalverstümmelungen sind.

Quando ci attiviamo...

Il Rifugio B1 ODV si rivolge principalmente a rifugiati particolarmente vulnerabili.

Secondo il Decreto Legislativo 142/2015, si tratta di adulti con disabilità, anziani, minori non accompagnati, donne in gravidanza, genitori single con figli minorenni, vittime della tratta di esseri umani, persone con gravi malattie o disturbi mentali; persone che hanno subito in modo dimostrabile torture e stupri, persone che hanno subito altre forme di violenza psicologica, fisica o sessuale e/o sono vittime di mutilazioni genitali.

Weitere Personengruppen, denen wir uns zuwenden möchten, die im Legislativdekret Nr. 142/2015 nicht erwähnt werden, aber angesichts ihrer prekären sozialen Situation durch die Obdachlosigkeit verstärkt Risiken ausgesetzt und vulnerabel sind, sind: alleinstehende Frauen und Familien mit kleinen Kindern. Es gibt Menschen, die zu den oben genannten Kategorien gehören, aber kein Dach über dem Kopf haben und ohne das Lebensnotwendige auskommen müssen, obwohl das Gesetz für sie einen besonderen Schutz und ein vorrangiges Einschreiten vorsieht.

Die Schutzhütte B1 Rifugio EO hat es sich daher zur Aufgabe gemacht, auf diese Situationen hinzuweisen und kurzfristige Unterstützungsmaßnahmen anzubieten. Wir nehmen schutzbedürftige Asylbewerber und alleinstehende Frauen vorübergehend bei uns auf und begleiten sie auf ihrem Weg der Inklusion.

Altri gruppi di persone di cui vorremmo occuparci, che non sono menzionati nel Decreto Legislativo n. 142/2015, ma che sono esposti a maggiori rischi e vulnerabilità a causa della loro precaria situazione sociale dovuta alla mancanza di dimora, sono: donne sole e famiglie con bambini piccoli. Ci sono persone che appartengono alle categorie sopracitate ma che non hanno un tetto sopra la testa e sono prive delle necessità di vita, nonostante la legge preveda per loro una protezione speciale e un intervento prioritario. Il Rifugio B1 ODV si è quindi posto il compito di richiamare l'attenzione su queste situazioni e di offrire misure di sostegno a breve termine. Accogliamo temporaneamente richiedenti asilo vulnerabili e donne sole e li accompagniamo nel loro percorso di inclusione.



Eine kleine Erfolgsgeschichte:

„Im Herbst 2021 bat uns ein anderer externer Dienst um die Aufnahme einer jungen Frau aus Nigeria. Sie musste das Projekt, in dem sie sich damals befand, verlassen, weil es zu Ende gegangen war. Auch die Frau selbst wollte endlich den nächsten Schritt machen und nicht mehr in einem Projekt leben, in dem sie ständig betreut wurde. Zwischen den Gesprächen stellten wir fest, dass Gift eine kognitive Einschränkung hat und deshalb einer geschützten Arbeit nachging. Nachdem wir Gift zu Weihnachten 2021 aufgenommen hatten, wurde uns klar, dass sie bei vielen alltäglichen Aufgaben Unterstützung braucht und dass sie in Zukunft nicht allein leben kann. Daher vereinbarten wir mit den Mitarbeitern des anderen Dienstes, dass wir uns weiterhin um sie kümmern würden, bis Gift einen Platz im Heim für betreutes Wohnen bekommen würde. Gleichzeitig stellten wir uns die Frage, wie Frauen wie Gift, die eindeutig beeinträchtigt sind, in Bozen selbstständig leben können, wenn der Lohn eines geschützten Arbeitsplatzes kaum für ihren Lebensunterhalt reicht und sie niemanden haben, der ihnen hilft. Nach 18 Monaten des Wartens erhielt Gift endlich den Brief, in dem ihr mitgeteilt wurde, dass sie ein Zimmer im Arbeiterwohnheim bekommen würde. Es folgten viele Gespräche mit Gift - zwischen dem Glück, den nächsten Schritt in ein selbstbestimmtes Leben

Una piccola storia di successo:

“Nell'autunno del 2021, un altro servizio esterno ci ha chiesto di accogliere una giovane donna proveniente dalla Nigeria. Aveva dovuto lasciare il progetto in cui si trovava in quel momento perché era giunto al termine. Anche la donna stessa voleva finalmente fare il passo successivo e non vivere più in un progetto in cui era costantemente assistita. Tra una conversazione e l'altra, abbiamo scoperto che Gift aveva un deficit cognitivo e che quindi svolgeva un lavoro protetto. Dopo aver accolto Gift nel Natale del 2021, ci siamo resi conto che aveva bisogno di aiuto per svolgere molte attività quotidiane e che in futuro non sarebbe stata in grado di vivere da sola. Abbiamo quindi concordato con il personale dell'altro servizio che avremmo continuato a occuparci di lei fino a quando a Gift non fosse stata assegnato un posto in una casa protetta. Allo stesso tempo, ci siamo chiesti come donne come Gift, chiaramente disabili, possano vivere in modo indipendente a Bolzano quando lo stipendio di un lavoro protetto è appena sufficiente a mantenerle e non hanno nessuno che le aiuti. Dopo 18 mesi di attesa, Gift ha finalmente ricevuto la lettera con la quale le fu detto che le sarebbe stata data una stanza in un ostello per lavoratori. Sono seguite molte conversazioni con Gift, tra la felicità di poter fare il

machen zu können, und der Sorge, ganz allein zu sein. Nach vielen Gesprächen, in denen wir versuchten, sie zu überzeugen, konnten wir Ende April gemeinsam mit Gift ihre Sachen in das neue Haus bringen. Die Freude war riesig, die Aufregung ebenso. Für Gift übertraf die Freude über das neue Haus und die vielen Vorstellungen, wie sie sich nun wohl einleben würde, ihre Erwartungen. Für uns bleibt ein bitterer Beigeschmack, der die Freude über den großen Schritt in die Unabhängigkeit trübte. Was passiert mit Frauen wie Gift, die unter Beeinträchtigungen leiden, allein in Südtirol ankommen und aufgrund ihrer Einschränkungen nicht in der Lage sind, normale Tätigkeiten auszuüben, um sich den Lebensunterhalt zu verdienen.



Unsere Ziele...

Unser vorrangiges Ziel ist die Wahrung der Rechte von Personen, die den internationalen Schutz beantragen oder diesen bereits erhalten haben. Eines dieser Rechte ist es, nicht im Freien schlafen zu müssen.

passo successivo verso una vita autodeterminata e la preoccupazione di rimanere da sola. Dopo molte conversazioni per convincerla, alla fine di aprile siamo riusciti a trasferire le sue cose nella nuova casa insieme a Gift. La gioia è stata immensa, così come l'eccitazione. Per Gift, la gioia della nuova casa e le tante idee su come si sarebbe ambientata hanno superato ogni aspettativa. Per noi c'era un retrogusto amaro che offuscava la gioia del grande passo verso l'indipendenza. Cosa succede alle donne come Gift che soffrono di disabilità, arrivano sole in Alto Adige e non sono in grado di svolgere le normali attività per guadagnarsi da vivere a causa delle loro limitazioni?



Obiettivi...

Il nostro obiettivo principale è quello di salvaguardare i diritti delle persone che chiedono protezione internazionale o che l'hanno già ricevuta. Uno di questi diritti è quello di non dover dormire all'aperto.

Da wir nicht den Bedürfnissen aller Personen, mögen sie auch alle gewesen sein, gerecht werden konnten, haben wir beschlossen unsere Unterstützung auf schutzbedürftige Menschen zu fokussieren und diese, wenn nötig, zu beherbergen. Dazu zählen für uns auch alleinstehende Frauen, welche im Gesetz leider nicht berücksichtigt werden.

Das Recht auf Aufnahme der Personen, den internationalen Schutz zu beantragen, ist im Gesetzesdekret Nr. 142 von 2015 festgehalten, welches sich auf der die europäische Richtlinie 2013/33/EU gründet. Dieses Gesetzesdekret sieht vor, dass die Aufnahmememaßnahmen „von dem Moment an anzuwenden sind, in dem sich der Wille internationalen Schutz zu beantragen manifestiert“ (Art.1, Absatz 2), d.h. es ist gar nicht nötig, dass der Antrag auf internationalen Schutz bereits eingereicht oder formalisiert wurde. Für die Flüchtlinge, d.h. für Personen, die bereits einen internationalen Status erhalten haben, sieht das italienische Gesetz eine Gleichbehandlung mit den italienischen Staatsbürgern vor.

„Die Flüchtlinge haben das Recht auf gleichberechtigten Zugang zu öffentlichen Wohnungen und Vermittlungsdiensten von Sozialeinrichtungen, die möglicherweise von jeder Region oder Gemeinde zur Verfügung gestellt werden sollen, um den Zugang zu Wohnraummieten und die Errichtung, Wiederherstellung, den Kauf und die Vermietung der Erstwohnung zu erleichtern“ (Artikel 29 Absatz 3 der Gesetzesverordnung 251/2007).

Non potendo soddisfare le esigenze di tutte le persone, anche se tutte legittime, abbiamo deciso di concentrare il nostro sostegno sulle persone che hanno bisogno di protezione e di fornire loro un alloggio, se necessario. Per noi questo include anche le donne sole, che purtroppo non sono incluse nella legge.

Il diritto all'accoglienza delle persone richiedenti protezione internazionale è sancito dal decreto legislativo n. 142 del 2015, che si basa sulla direttiva europea 2013/33/UE. Questo decreto legge stabilisce che le misure di accoglienza si applicano "dal momento in cui è manifestata l'intenzione di chiedere la protezione internazionale" (art. 1, comma 2), cioè non è necessario che la domanda di protezione internazionale sia già stata presentata o formalizzata. Per i rifugiati, ossia per le persone che hanno già

Frauen auf der Straße gehören zu den verletzbarsten Menschengruppen, und bevor Frauen auf der Straße landen, haben sie durchwegs gravierende Erlebnisse, so die Erfahrungen unserer Mitarbeiterinnen. Armut, Verantwortung für Kinder, mangelnde Ausbildung und Arbeitslosigkeit verstärken ihre Abhängigkeit von oft gewalttätigen Partnern. Ihr soziales Umfeld ist nicht in der Lage, die Frauen in dieser Notsituation zu unterstützen und so enden viele, oft traumatisiert, auf der Straße. Durch die Sicherheit einen Platz zum Leben zu haben, ist das wichtigste Grundbedürfnis eines jeden Menschen gedeckt. Diese Möglichkeit bietet den Frauen eine Grundlage, um sich neu zu orientieren, zu organisieren, Erlebtes aufzuarbeiten und neuen Mut und Selbstvertrauen zu schöpfen. Gemeinsam mit den Frauen erstellen wir Lebensläufe, suchen nach Arbeitsstellen, Sprach- und Alphabetisierungskursen oder nach einem Ausbildungsplatz. Dabei wird auf jede Person individuell und ihrer Lebenssituation entsprechend eingegangen und ein individuelles Projekt erstellt, an dem gemeinsam gearbeitet wird. Wir versuchen, gemeinsam Chancen und Möglichkeiten zu erarbeiten und die Frauen dahingehend zu stärken, sich ein selbstbestimmtes Leben in Südtirol aufzubauen. Unsere Betreuten verbringen zwischen 6 und 18 Monate in unserem Projekt und werden auch nach Abschluss dessen weiter beraten, wenn sie dies wünschen.

Le donne di strada sono uno dei gruppi di persone più vulnerabili e, prima di finire in strada, passano tutte attraverso gravi esperienze, secondo le esperienze dei nostri collaboratori. La povertà, la responsabilità dei figli, la mancanza di istruzione e la disoccupazione aumentano la loro dipendenza da partner spesso violenti. L'ambiente sociale non è in grado di sostenere le donne in questa situazione di emergenza e molte finiscono per strada, spesso traumatizzate. La sicurezza di avere un posto dove vivere soddisfa il bisogno fondamentale di ogni essere umano. Questa opportunità fornisce alle donne una base per riorientarsi, organizzarsi, fare i conti con ciò che hanno vissuto e acquisire nuovo coraggio e fiducia in se stesse. Insieme alle donne, redigiamo curriculum vitae, cerchiamo lavoro, corsi di lingua e di alfabetizzazione o un apprendistato. Ogni persona viene trattata individualmente e in base alla sua situazione di vita, e viene creato un progetto personalizzato su cui lavorare insieme. Cerchiamo di lavorare insieme per sviluppare opportunità e possibilità e per mettere le donne in condizione di costruirsi una vita autodeterminata in Alto Adige. Secondo la nostra esperienza, le donne che sosteniamo trascorrono tra i 6 e i 18 mesi nel nostro progetto e continuano a ricevere consulenza anche dopo questo periodo, se lo desiderano.

Das Projekt steht allen volljährigen Frauen unabhängig von Religion oder Ethnie zur Verfügung. Seit dem Beginn hat sich nun einiges getan. Wir haben mittlerweile nun neben zwei Wohnungen für insgesamt sechs alleinstehende Frauen, ein Haus angemietet, wo Platz für insgesamt 25 Personen – Frauen oder kleine Familien, vorübergehend ein Obdach und Unterstützung finden können. Dieses Haus musste nun mit Ende des Jahres 2023 leider geschlossen werden. Im Frühjahr 2024 werden wir in eine neue Unterkunft umziehen. Deshalb musste mit Ende des Jahres 2023 für alle Personen des Hauses eine andere Unterkunft gefunden werden. Das ist uns gelungen. Außerdem konnten wir zwei weitere Wohnungen für je eine alleinerziehende Mutter und alleinstehende Frau dazunehmen. Somit schließen wir das Jahr 2023 mit vorübergehend 9 fixen Plätzen ab.

Il progetto "Dorea" è aperto a tutte le donne maggiorenne, indipendentemente dalla religione o dall'etnia. Sono successe molte cose dall'inizio. Oltre a due appartamenti per un totale di sei donne sole, abbiamo affittato una casa dove un totale di 25 persone - donne o piccole famiglie - possono trovare rifugio e sostegno temporaneo. Purtroppo questa casa ha dovuto essere chiusa alla fine del 2023. Nella primavera del 2024, quindi, ci trasferiremo in un nuovo alloggio che non è ancora pronto. Abbiamo quindi dovuto trovare una sistemazione alternativa per tutti gli ospiti della casa alla fine del 2023, cosa che fortunatamente siamo riusciti a fare. Abbiamo anche potuto aggiungere un altro appartamento per una madre single, che ci è stato messo a disposizione da un'altra organizzazione. Per il momento, quindi, concluderemo il 2023 con 9 posti permanenti.

Eine kleine Erfolgsgeschichte:

Wir möchten Ihnen von Hope und ihrer kleinen Mary erzählen. Hope kam im Oktober 2021 zum ersten Mal in unsere Beratungsstelle. Hope ist eine junge, bodenständige Nigerianerin. Sie kam mit ihrer damals erst 6 Monate alten Tochter zu uns und erzählte uns, dass sie wegen ihrer Schwangerschaft ihren Job, ihr Zuhause und ihren Partner verloren hatte.

Una piccola storia di successo:

Oggi vogliamo parlarvi di Hope e della sua piccola Mary. Hope è venuta per la prima volta nel nostro consultorio nell'ottobre 2021. Hope è una giovane donna nigeriana con i piedi per terra. È venuta da noi con sua figlia, che all'epoca aveva solo 6 mesi, e ci ha raccontato di aver perso il lavoro, la casa e il compagno a causa della gravidanza.

Sie hatte sich deshalb an ein Heim für Mütter mit Kindern gewandt, für das sie eigentlich nicht "geeignet" war, um sich vor der Obdachlosigkeit zu retten. Sie musste bald umziehen und wusste nicht, wo sie die kleine Mary unterbringen sollte. Im Januar 2022 zogen sie also bei uns ein. Es wurde schnell klar, dass Hope eine sehr unabhängige und gebildete Frau ist, die einfach eine Wohnung und eine Kinderbetreuung brauchte, um ihr Leben wieder in den Griff zu bekommen. Nach einiger Zeit bei uns gelang es schließlich, für September 2022 eine Babysitterin für Mary zu finden, und seither hat Hope die Möglichkeit, wieder in die Arbeitswelt einzusteigen. Als alleinerziehende Mutter erwies sich dies als etwas schwieriger, als Hope erwartet hatte. Sie trotzte allen Hindernissen und fand schließlich einen Job in einer Kantine. Im Sommer 2023 erhielt sie die Möglichkeit, an einem Lehrgang des Europäischen Sozialfonds teilzunehmen und sich im Bereich Kochen weiterzubilden. Zurzeit macht sie eine Ausbildung und hofft, später von der Firma eingestellt zu werden. Gleichzeitig hat sie einen kleinen Putzjob angenommen, um sich etwas dazuzuverdienen. Auch Mary ist erwachsen geworden und entdeckt die Welt um sie herum. Vor kurzem ist es uns gelungen, für die beiden eine kleine Wohnung in Bozen zu finden, in die sie Anfang Oktober einziehen können. Die Freude war riesig und es wurden viele Freudentränen vergossen.

Si era quindi rivolta a una casa per madri con bambini, per la quale non era in realtà "adatta", per salvarsi dalla condizione di senzatetto. Aveva bisogno di trasferirsi presto e non sapeva dove mettere la piccola Mary. Così, nel gennaio 2022, si sono trasferite. È apparso subito chiaro che Hope era una donna molto indipendente e istruita che aveva semplicemente bisogno di un posto dove vivere e di un'assistenza all'infanzia per rimettere in piedi la sua vita. Dopo un po' di tempo trascorso con noi, siamo riusciti a trovare un posto di babysitter per Mary per settembre 2022 e da allora Hope ha avuto l'opportunità di rientrare nel mondo del lavoro. Come madre single, questo si è rivelato un po' più difficile di quanto Hope si aspettasse, ma ha sfidato tutti gli ostacoli e alla fine ha trovato lavoro in una mensa. Nell'estate del 2023, le è stata data l'opportunità di partecipare a un corso del Fondo sociale europeo e di formarsi come cuoca. Attualmente sta svolgendo un apprendistato e spera di essere assunta dall'azienda in un secondo momento. Allo stesso tempo, ha accettato un piccolo lavoro di pulizia per guadagnare qualche soldo in più. Anche Mary è cresciuta e sta scoprendo il mondo che la circonda. Di recente siamo riusciti a trovare per loro un piccolo appartamento a Bolzano, in cui potranno trasferirsi all'inizio di ottobre.

Hope freut sich darauf, endlich selbstständig in ihren eigenen vier Wänden leben zu können. Für Mary, die jetzt fast 3 Jahre alt ist, wird es das erste Mal sein, dass sie allein leben kann. Wir erzählen Ihnen diese Geschichte, um Ihnen zu zeigen, dass es möglich ist, auch als alleinerziehende Mutter sein Ziel zu erreichen. Hope hatte die Hoffnung schon oft fast aufgegeben und mir immer wieder gesagt, dass sie immer positiv denken werde und an ein glückliches Ende glaube. Jetzt ist sie ihrem Ziel, ein eigenes Zuhause zu haben, einen Schritt nähergekommen, ihr eigenes kleines Happy End mit Mary. Sie hat sich eine sichere und gute Zukunft für sich und ihre Tochter erkämpft - ihr "inneres Licht", wie sie es nennt, scheint Zuneigung zu haben. Nun wird eine neuer Lebensabschnitt beginnen.“

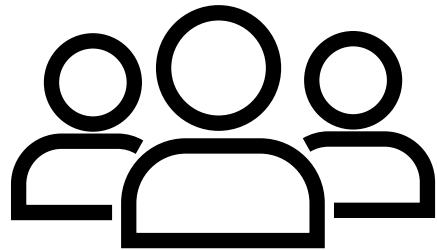
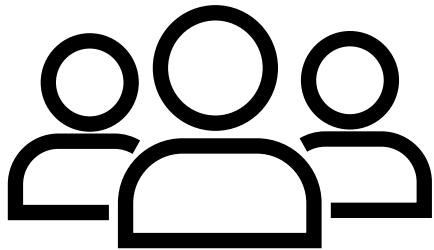
La gioia è stata grande e sono state versate molte lacrime di gioia. Hope non vede l'ora di poter finalmente vivere in modo indipendente tra le sue quattro mura. Per Mary, che ora ha quasi 3 anni, sarà la prima volta che potrà vivere da sola. Vi raccontiamo questa storia per dimostrarvi che è possibile raggiungere il proprio obiettivo, anche se si è una mamma single. Hope aveva quasi perso la speranza molte volte e continuava a dirmi di essere positiva e di credere in un lieto fine. Ora è più vicina al suo obiettivo di avere una casa propria un passo avanti verso il suo piccolo lieto fine con Mary. Ha lottato per un futuro sicuro e buono per se stessa e per sua figlia - la sua "luce interiore", come la chiama lei, sembra avere affetto. Ora sta per iniziare una nuova era".

Unsere Betreuten...

Im Jahr 2023 standen uns die Unterkunft in Blumau mit maximal 25 Plätzen und zwei Wohnungen in Bozen mit insgesamt 6 Plätzen sowie 4 Notunterkunftsplätzen in der Kirche der evangelisch-lutherischen Gemeinde in Bozen zur Verfügung.

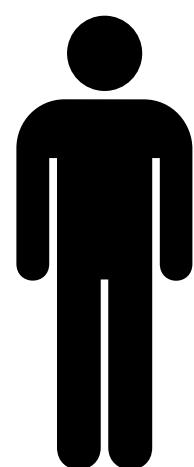
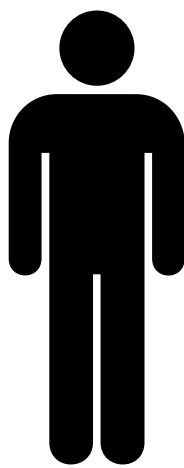
Ospitalità...

Nel 2023 abbiamo avuto a disposizione l'alloggio a Blumau con un massimo di 25 posti e due appartamenti a Bolzano con un totale di 6 posti, oltre a 4 posti di emergenza nella chiesa della parrocchia evangelica luterana di Bolzano.



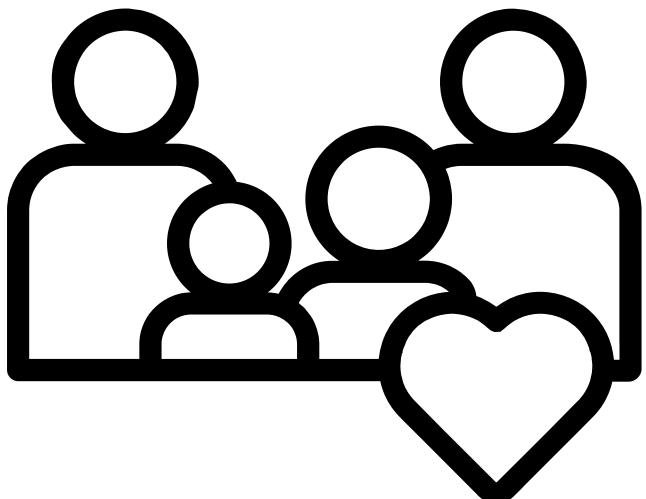
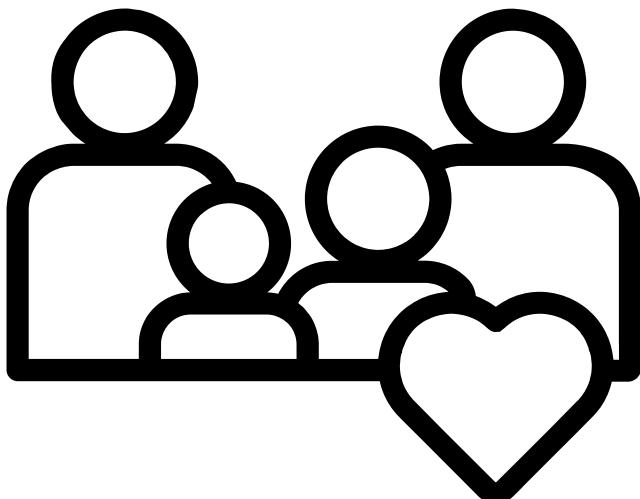
157 Personen hatten im Laufe des Jahres regelmäßigen Kontakt zur Schutzhütte. Die Schutzhütte hat im Jahr 2023 bisher insgesamt 70 Personen aufgenommen. Diese Frauen und Familien konnten in den Wohnungen Haslach und in Blumau und kurzzeitig auch in der Kirche/ im Gemeindehaus in der Col di Lana Straße eine Bleibe finden.

157 persone hanno avuto contatti regolari con il rifugio nel corso dell'anno. Finora il rifugio ha accolto un totale di 70 persone nel 2023. Queste donne e famiglie hanno potuto trovare un alloggio negli appartamenti di Haslach e Blumau e, per un breve periodo, nella sala della chiesa/parrocchia di via Col di Lana.



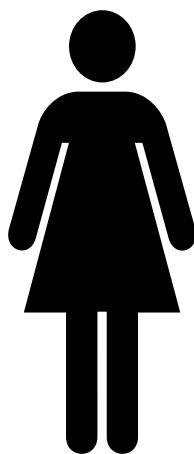
Davon waren 5 Männer in den dauerhaften Strukturen untergebracht und 5 in der Notunterkunft.

Di questi, 5 uomini sono stati ospitati nelle strutture permanenti e 5 negli alloggi di emergenza.



Wir konnten 13 Familien, davon 7 alleinerziehende Frauen mit Kleinkindern, bei uns aufnehmen.

Siamo riusciti ad accogliere 13 famiglie, tra cui 7 madri sole con bambini piccoli.



Wir haben 31 Frauen aufgenommen und 18 Kinder zwischen 1 und 18 Jahren.

Abbiamo accolto 31 donne e 18 bambini di età compresa tra 1 e 18 anni.

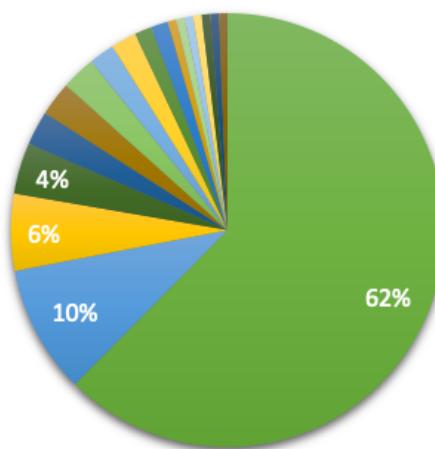
Die durchschnittliche Aufenthaltsdauer betrug zwischen sechs und achtzehn Monaten, abhängig von der jeweiligen Situation. Teilweise handelte es sich um kurzfristige Unterbringungen von schwangeren Frauen bis zur Geburt oder von Personen bzw. Familien, die nicht in der Lage waren, in eine Unterkunft unseres Projektes oder in eine eigene Wohnung einzuziehen.

Die Herkunftsländer der Betreuten sind dabei hauptsächlich Nigeria und andere afrikanische Staaten, Serbien, Peru, der Irak und Iran, Mazedonien, Tunesien, Afghanistan, Pakistan, die Ukraine und Italien.

La durata media del soggiorno è stata tra i sei e i diciotto mesi, a seconda della situazione. In alcuni casi si trattava di soggiorni di breve durata per donne incinte o fino a quando gli individui/famiglie non erano in grado di trasferirsi in un altro progetto o in un appartamento proprio.

I Paesi di provenienza delle persone in accoglienza sono principalmente Nigeria e altri Paesi africani, Serbia, Perù, Iraq e Iran, Macedonia, Tunisia, Afghanistan, Pakistan, Ucraina e Italia.

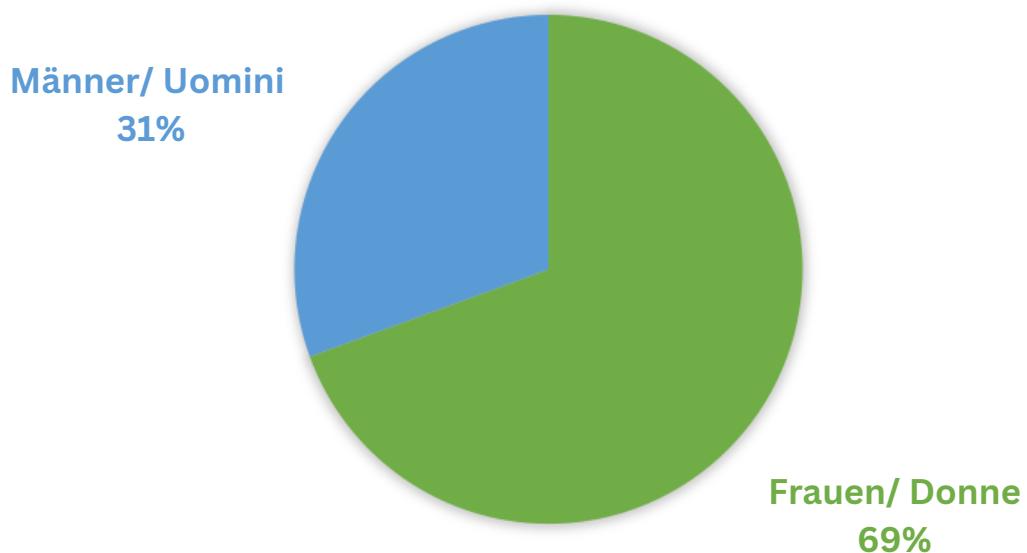
Herkunftsländer Paese d'origine



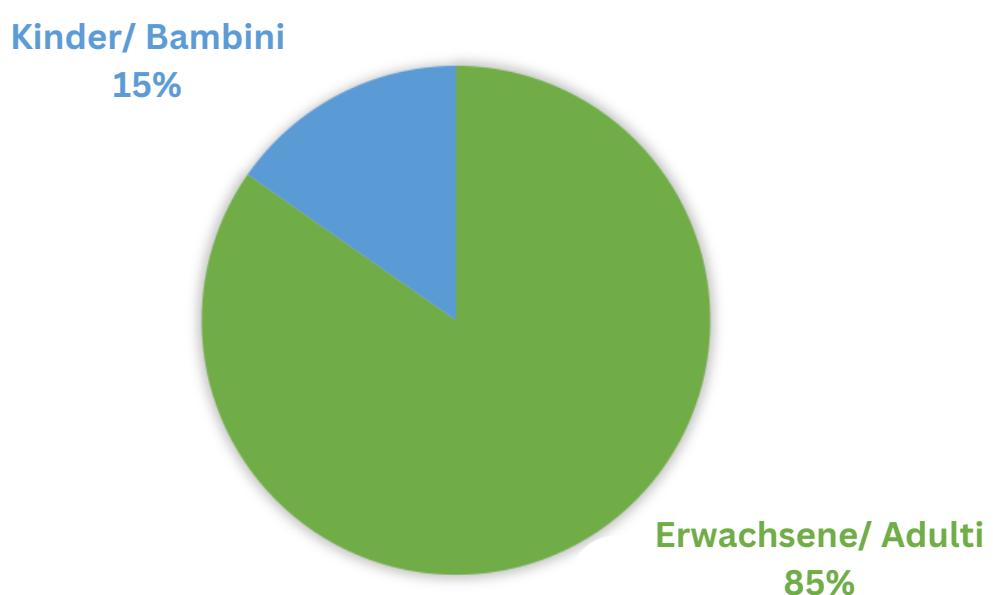
Nigeria	Ukraine	Senegal	Ghana	Gambia	Irak
Tunisia	Marocco	Kongo	Elfenbeinküste	Iran	Äthiopien
Italien	Pakistan	Afghanistan	Mazedonien	Serben	Mali

Nigeria	Ucraina	Senegal	Ghana	Gambia	Irak
Tunisia	Marocco	Congo	Costa d'Avorio	Iran	Etiopia
Italia	Pakistan	Afghanistan	Macedonia	Serbia	Mali

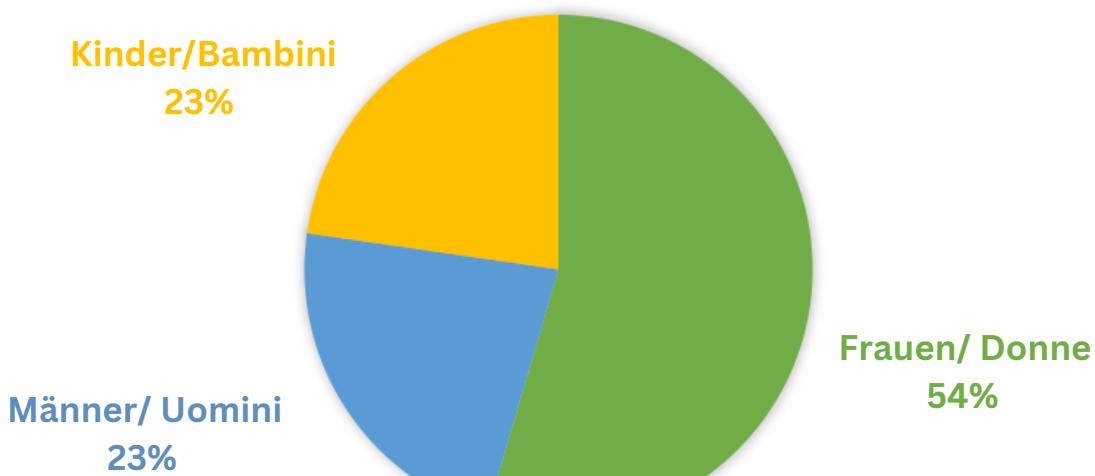
Frauen/ Männer Donne/ Uomini



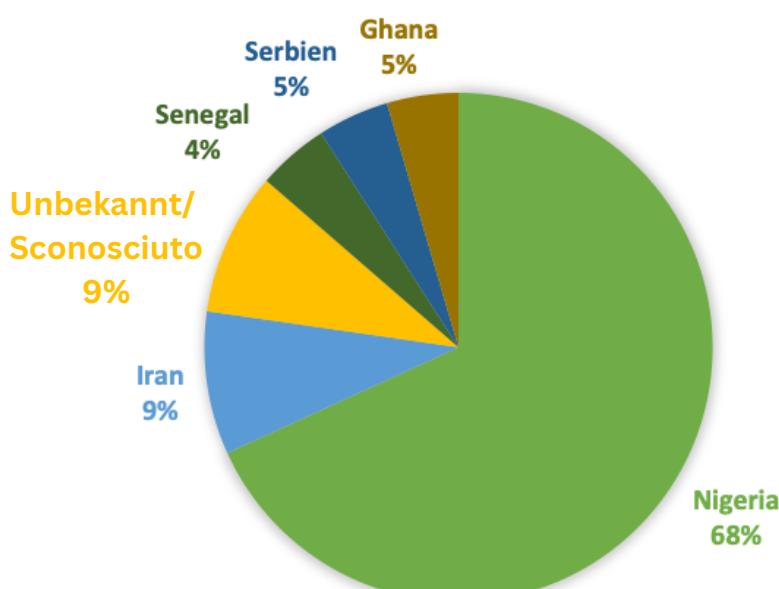
Alter Età



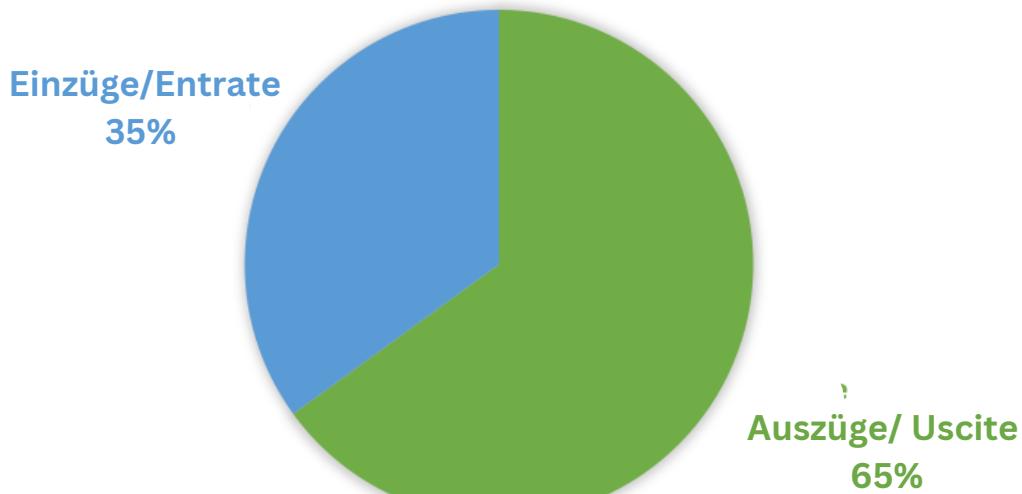
Notschlafplätze - Männer/ Frauen/ Kinder Posti di emergenza - Uomini/ Donne/ Bambini



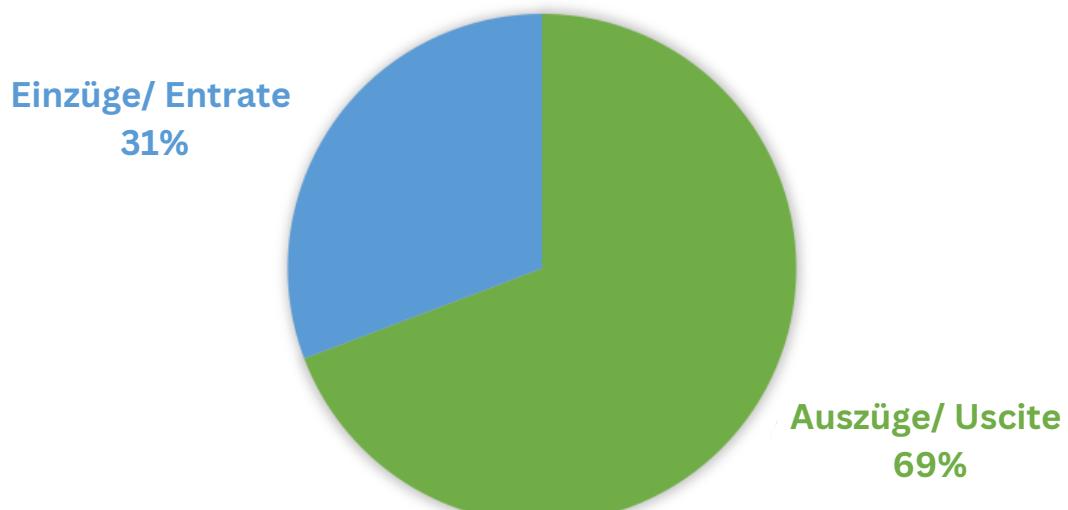
Notschlafplätze - Herkunft Posti di emergenza - Paese d'origine



Unser Haus - Einzüge/ Auszüge La nostra casa - Entrate/ Uscite



Unsere Wohnungen - Einzüge/ Auszüge I nostri appartamenti - Entrate/ Uscite



Eine kleine Erfolgsgeschichte:

„Ich möchte die Geschichte von Blessing erzählen. Blessing kam 2017 aus Nigeria nach Italien, direkt nach Bozen. Nach vielen Camps und Gemeinschaftsunterkünften kam sie Anfang 2020 zum Lockdownbeginn zu uns in die Schutzhütte. Blessing hatte es bereits in ihrem Herkunftsland sehr schwer und sie musste ihren kleinen Sohn dort zurücklassen. Dies belastet sie schwer, ist aber auch die größte Kraft, die sie in sich trägt. Sie zog mit uns aus dem Zeilerhof aus und kam mit nach Blumau. Im letzten Jahr erkrankte sie und seither ist sie arbeitsunfähig. Mittlerweile ist sie seit eineinhalb Jahren in medizinischer Behandlung. Sie musste dich drei komplizierten Operationen sowie mehreren ärztlichen Visiten unterziehen und hatte dabei mit verschiedenen Personen zu tun. Das größte Problem in all dieser Zeit war, die Frau zu ernähren und bei Kräften zu halten, da sie noch Asylantragstellerin war und keine öffentliche Unterstützung bekommen konnte. Hier durften wir feststellen, dass Religionen gemeinsam Berge versetzen können. Die katholische, evangelische und muslimische Gemeinde, sowie der Vinzenzverein unterstützten uns, sodass die Frau jeden Monat von uns Lebensmittel bekommen konnte. Das alte Jahr schlossen wir mit der Mitteilung ab, dass sie wahrscheinlich bald ihre Medikamente einstellen kann, da sie sie nicht mehr benötigt.

Una piccola storia di successo:

"Oggi vorrei raccontare la storia di Blessing. Blessing è arrivata in Italia dalla Nigeria nel 2017, dove è stata mandata direttamente a Bolzano. Dopo molti campi e alloggi condivisi, è arrivata da noi in rifugio all'inizio del 2020, all'inizio del blocco. Blessing aveva già vissuto un periodo molto difficile nel suo Paese d'origine e aveva dovuto abbandonare il figlio piccolo, che le pesava molto, ma era anche la forza più grande che aveva dentro di sé. Si è trasferita con noi dallo Zeilerhof ed è venuta con noi a Blumau, dove si trovava da allora, perché l'anno scorso si è ammalata e da allora non ha più potuto lavorare. Da un anno e mezzo è sottoposta a cure mediche, ha subito 3 operazioni, alcune delle quali complesse, e una serie di visite e di nuove persone che si occupano di lei. Il problema più grande in tutto questo tempo è stato quello di sfamare la donna e farla andare avanti, dato che era ancora una richiedente asilo e non poteva ricevere alcun sostegno pubblico. Qui abbiamo capito che le religioni possono spostare le montagne insieme. Le comunità cattolica, protestante e musulmana, così come il Vinzenzverein, ci hanno sostenuto affinché la donna potesse ricevere cibo da noi ogni mese. Abbiamo concluso l'anno con la notizia che probabilmente presto la donna potrà smettere di prendere le medicine.

Das neue Jahr begann mit guten Nachrichten, dass das Gericht endlich eine Entscheidung getroffen hat. Blessing wurde internationaler Schutz gewährt. Sie darf endlich bleiben. Nach 10 Jahren Flucht, 7 Jahren in Italien, eineinhalb Jahren Krankheit, war das Erste, was sie machte, ihre Mama anzurufen und gemeinsam zu weinen. Anschließend setzte sie sich ins Auto und sagte: "Ich habe ein neues Leben." Ja, ein neuer Abschnitt beginnt, sie ist weiterhin Invalidin, wird weiterhin Hilfe benötigen, aber ein entscheidender Faktor hat sich gewendet. Keine schlaflosen Nächte mehr, darf ich bleiben oder muss ich gehen, was esse ich morgen und nächsten Monat. Blessings Weg ist noch lang und sie wird unsere Hilfe noch für eine längere Zeit benötigen, aber sie hat ein Stück weit an Freiheit und Zuversicht zurückgewonnen. Gemeinsam werden wir den weiteren Weg mit ihr gehen, so lange, bis sie uns als Wegbegleiter nicht mehr brauchen wird."

Finanzierung...

Unsere Tätigkeit und der Erhalt der Strukturen, die wir führen, werden durch den Lutherischen Weltbund, das Amt für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion, sowie private Spenden finanziert.

perché non ne ha più bisogno. Il nuovo anno è iniziato con la notizia che il tribunale ha finalmente preso una decisione. A Blessing è stata concessa la protezione internazionale. Finalmente può restare. Dopo 10 anni di fuga, 7 anni in Italia e un anno e mezzo di malattia, la prima cosa che ha fatto è stata chiamare sua madre e piangere insieme. Poi si è seduta in macchina e ha detto: "Ho una nuova vita". Sì, sta iniziando una nuova fase, è ancora disabile e continuerà ad avere bisogno di aiuto, ma un fattore decisivo è cambiato. Niente più notti insonni: posso restare o devo andare, cosa mangerò domani e il mese prossimo? Blessing ha ancora molta strada da fare e avrà bisogno del nostro aiuto per molto tempo ancora, ma ha riacquistato un po' di libertà e di fiducia. Continueremo a percorrere il cammino con lei finché non avrà più bisogno di noi come compagni".

I finanziamenti...

Le nostre attività e la manutenzione delle strutture che gestiamo sono finanziate dalla Federazione luterana mondiale, dall'Ufficio per la protezione dell'infanzia e della gioventù e per l'inclusione sociale, oltre che da donazioni private.

Wir erhalten Spenden von Privatpersonen, Firmen und anderen Gönner und Gönnerinnen und sind sehr dankbar dafür. Einen Teil der Einnahmen stellt uns der Lutherische Weltbund zur Verfügung, dem gegenüber wir unsere Arbeit und Zahlen detailliert offenlegen. In diesem Arbeitsjahr konnten wir wieder einen Beitrag vom Amt für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion sowie der Gemeinde Bozen erhalten, der unsere Arbeit sehr erleichtert hat. Auch haben wir das Spendensiegel „Sicher Spenden“ erneut erhalten, das unseren Spendern eine weitere Sicherheit und Transparenz bietet.

Die gesamten Einnahmen, die wir so erhalten, werden zur Deckung der Kosten für die Mitarbeiterin, den Erhalt der Strukturen (Mieten, Strom, Gas, Heizöl, Müll und Reparaturen), sowie Ausgaben für die Frauen verwendet. Wir unterstützen unsere Gäste bei Ausgaben, die sie selbst nicht stemmen können, z.B. Medikamente bei Krankheit mit daraus einhergehender Erwerbsunfähigkeit oder Ausgaben für die Kinderbetreuung, wenn diese nicht im Rahmen öffentlicher Unterstützung getätigten werden können. Unsere Gäste erhalten des Weiteren - bei geringen oder keinen Einkommen - von uns Damenhygieneprodukte, Shampoo sowie Putzmittel und Toilettenpapier sowie bei Bedarf Windeln für die Kinder. Außerdem versuchen wir kleine Projekte für unseren Gästen zu organisieren, in denen sie zu verschiedenen Themen,

Riceviamo donazioni da privati, aziende e altri mecenati e ne siamo molto grati. Una parte delle nostre entrate è fornita dalla Federazione Luterana Mondiale, alla quale rendiamo noto il nostro lavoro e le nostre cifre in dettaglio nelle revisioni contabili trimestrali obbligatorie. Anche in questo anno lavorativo abbiamo potuto ricevere un contributo dall'Ufficio per la protezione dell'infanzia e della gioventù e per l'inclusione sociale, nonché dal Comune di Bolzano, che ha facilitato notevolmente il nostro lavoro. Abbiamo inoltre ricevuto nuovamente il marchio di qualità "Donazioni sicure", che offre ai nostri donatori ulteriore sicurezza e trasparenza. Tutte le entrate che riceviamo vengono utilizzate per coprire i costi del personale, la manutenzione delle strutture (affitto, elettricità, gas, gasolio, spazzatura e riparazioni) e le spese per le donne. Sosteniamo i nostri ospiti nelle spese che non possono sostenere da soli, come ad esempio i farmaci in caso di malattia e impossibilità di lavorare, o le spese per l'assistenza all'infanzia se non può essere fornita dal settore pubblico. Forniamo inoltre ai nostri ospiti prodotti per ligiene femminile, shampoo, prodotti per la pulizia e carta igienica se hanno un reddito basso o nullo. E pannolini per i bambini, se necessario.

die sie betreffen, z.B. Verhütung und Aufklärungsarbeit, Sprachtandems, Kinderpflege, Empowerment der Frau, eigenständige Jobsuche und das Erstellen eines Curriculums, in Form von Kurzworkshops geschult werden.

Auch für diese Zwecke werden Gelder hergenommen, um Ausgaben für Referenten und Material zu decken.

Unsere gesamte Tätigkeit zielt darauf ab, die Frauen so autonom wie möglich zu machen, um ihnen so ein eigenständiges Leben in Südtirol zu erleichtern.

Cerchiamo anche di organizzare piccoli progetti per i nostri ospiti, che ricevono una formazione sotto forma di brevi workshop su vari temi che li riguardano, come ad esempio la contraccezione e il lavoro educativo, i tandem linguistici, la cura dei bambini, l'empowerment delle donne, la ricerca di un lavoro indipendente e la creazione di un curriculum.

I fondi vengono utilizzati anche per coprire le spese per i relatori e i materiali.

Tutte le nostre attività mirano a rendere le donne il più possibile indipendenti, per facilitare la loro vita autonoma in Alto Adige.



Eine kleine Erfolgsgeschichte:

„Cynthia wohnte nach dem Erhalt ihrer Dokumente für ein Jahr bei uns. Sie arbeitete bereits bei ihrer Ankunft im Krankenhaus von Bozen und fand keine eigene Wohnung. Nach einem Jahr konnte sie in eine Wohnung des Arbeiterwohnheims einziehen, wo sie nun für 5 Jahre wohnen kann.“

Una piccola storia di successo:

“Cynthia ha vissuto con noi per un anno dopo aver ricevuto i documenti. Quando è arrivata lavorava già all'ospedale di Bolzano e non riusciva a trovare un appartamento suo. Dopo un anno è riuscita a trasferirsi in un appartamento nell'ostello dei lavoratori, dove ora può vivere per cinque anni”.

Zusätzliche Dienste und Tätigkeiten...

Altri servizi e attività...

- Persönliche Betreuung von hilfsbedürftigen Personen (vulnerabili) - 198 Personen. Davon 70 intensiv und 119 mit kontinuierlicher beziehungsweise gelegentlicher Beratung.
- Zeitweilige Unterbringung und Betreuung von 70 Personen in Haslach und Blumau, darüber hinaus in den 20 Notschlafplätzen der Kirche. Integration einer Frau mit Sohn aus der Ukraine in eine Gemeindewohnung der evangelischen Gemeinde von Bozen. Die Familie wird weiterhin von uns betreut.
- Verschiedene Aktivitäten mit den Kindern und Jugendlichen im Haus, unter anderem Kekse backen und das Vorbereiten einer Weihnachtsfeier.
- Projekte zum Thema Sexualität und Aufklärung
- Assistenza personale per persone vulnerabili - 198 persone. Di cui 44 con consulenza intensiva e 59 con consulenza continua o occasionale.
- Alloggio temporaneo e assistenza per 44 persone a Haslach e Blumau, oltre che negli alloggi di emergenza della chiesa. Integrazione di una donna con un figlio proveniente dall'Ucraina in un appartamento della chiesa protestante di Bolzano.
- Varie attività con i bambini e i giovani della casa, tra cui la preparazione di biscotti e di una festa di Natale.
- Progetto sulla sessualità e l'educazione sessuale

- Wohnung- und Arbeitssuche für die Menschen, die unsere beratenden Tätigkeiten in Anspruch nehmen sowie für die betreuten Gäste in den Unterbringungen.
- Sprachkurse in den Sprachen Deutsch und Italienisch in Zusammenarbeit mit Alpha Beta
- 2 Kulturkurse in Zusammenarbeit mit CSL - consorzio lavoratori e studenti Bolzano
- Gefängnis Bozen: Betreuung von Personen mit Migrationshintergrund.
- Anwesenheit in der Quästur und Hilfe für Antragsteller
- Mitarbeit bei Arbeitsgruppen ("Donne & violenza"/ Netzwerk Gewalt)
- Herstellung und Verkauf von Produkten auf dem Weihanchtsmarkt in Meran
- Teilnahme an der Freiwilligenmesse in Bozen sowie den evangelischen Kirchentag in Nürnberg
- Medienarbeit zur Sensibilisierung der Thematik; Pressekonferenzen, Interviews, Artikel
- Ricerca di un alloggio e di un lavoro per le persone che usufruiscono dei nostri servizi di consulenza e per gli ospiti dei nostri alloggi.
- Corsi di lingua in tedesco e italiano in collaborazione con Alpha Beta
- 2 corsi culturali in collaborazione con CLS - consorzio lavoratori e studenti Bolzano
- Carcere di Bolzano: sostegno alle persone con background migratorio.
- Presenza nell'ufficio economato e aiuto ai richiedenti; Collaborazione in gruppi di lavoro: ("Donne & violenza"/ Rete della violenza)
- Produzione e vendita di prodotti al mercatino di Natale di Merano
- Partecipazione alla fiera del volontariato di Bolzano e al congresso della chiesa protestante di Norimberga.
- Lavoro di sensibilizzazione dei media: conferenze stampa, interviste, articoli.



Eine kleine Erfolgsgeschichte:

„Diko konnte im Juni 2021 seine Frau und ihre gemeinsame Tochter nach Bozen bringen. Nach einigen Monaten in unserer Unterkunft konnten Frau sowie Tochter bereits gut Italienisch sprechen und die Frau fand einen Job in der Hotellerie. Um Ostern konnten sie in eine andere Wohnung umziehen. Mittlerweile haben sie eine eigene Wohnung in Leifers beziehen können“

Una piccola storia di successo:

“Diko è riuscito a portare la moglie e la figlia a Bolzano nel giugno 2021. Dopo alcuni mesi di permanenza nel nostro alloggio, la moglie e la figlia parlavano già bene l’italiano e la moglie ha trovato un lavoro nel settore alberghiero. Verso Pasqua hanno potuto trasferirsi in un altro appartamento. Da allora hanno potuto trasferirsi in un appartamento tutto loro a Laives”.

Netzwerke...

- Alpha Beta Piccadilly - Sprachschule
- Anwälte verschiedener Orte
- Arbeitsamt
- Aufnahmezentrum Lemayer und Giro 1 und 2 (Volontarius)
- Autonome Provinz Bozen: “Incontro della rete donne violenza” sowie dem Amt für soziale Inklusion
- Berufsbildung der Provinz Bozen (deutsches und italienisches Amt)
- Bozen Solidale (Freiwilligenverein)
- Dienststellen für soziale Integration (DSI)
- Donna contro la violenza Meran
- Evangelische Kirche in Italien (ELKI)
- Evangelische Kirche in Deutschland
- Flüchtlingsberatung - Caritas Bozen

Rete...

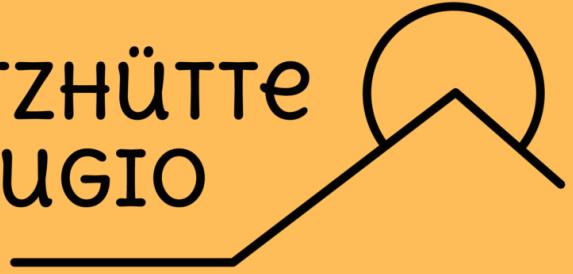
- Alpha Beta Piccadilly - Scuola di lingue
- Avvocati in varie sedi
- Ufficio del lavoro
- Centro di accoglienza Lemayer e Gorio 1 e 2 (Volontarius)
- Provincia Autonoma di Bolzano: “Incontro della rete donne violenza” e Ufficio per l’inclusione sociale
- Formazione professionale della Provincia di Bolzano (ufficio tedesco e italiano)
- Bolzano Solidale (organizzazione di volontariato)
- Dipartimento per l’integrazione sociale (DSI)
- Donne contro la violenza Merano

- Flori Vinschgau
 - Projekt SAI Vinschgau und Eisacktal
 - Gea (Kontaktstelle gegen Gewalt gegen Frauen)
 - “GrIS - Gruppo Immigrazione e salute Alto Adige/ Südtirol”
 - Hands - Onlus (Kompetenzzentrum für Abhängigkeitserkrankungen von Alkohol, Medikamenten und pathologischem Glücksspiel)
 - Infopoint - Volontarius
 - Kolping Haus
 - Lutherischer Weltbund
 - Migrantes - Caritas Bozen
 - Migranteneratungsstelle Moca - Caritas Bozen
 - Netzwerk Gewalt - Forum Prävention
 - SOS Bozen (Freiwilligenverein)
 - Sozialgenossenschaft zum Hl. Vinzenz -Bozen
 - STP Ambulatorium (im Krankenhaus Bozen)
 - Vinzenzverein - San Vincenzo
 - Volontarius - River Equipe
 - Zentrum für psychische Gewalt u.a.
- u.a.
- Chiesa evangelica in Italia (ELKI)
 - Chiesa protestante in Germania
 - Consulenza ai rifugiati - Caritas Bolzano
 - Flori Val Venosta
 - Progetto SAI Val Venosta e Val d'Isarco
 - Gea (Centro di contatto contro la violenza sulle donne)
 - GrIS - Gruppo Immigrazione e salute Alto Adige / Südtirol
 - Hands - Onlus (centro di competenza per le dipendenze da alcol, droghe e gioco d'azzardo patologico)-
 - Infopoint - Volontarius
 - Casa Kolping
 - Federazione luterana mondiale
 - Migrantes - Caritas Bolzano
 - Centro di consulenza per migranti Moca - Caritas Bolzano
 - Rete Violenza - Forum Prevenzione
 - SOS Bolzano (organizzazione di volontariato)
 - Cooperativa sociale di San Vincenzo - Bolzano
 - Centro ambulatoriale STP (presso l'Ospedale di Bolzano)
 - Associazione San Vincenzo - San Vincenzo
 - Volontarius - River Equipe
 - Centro per la salute mentale

e altri.



SCHUTZHÜTTE
B1 RIFUGIO



Spendenkonto/ Conto di donazione:

IBAN IT55 008081 11601 000301015923
BIC RZSBIT21103

Öffnungszeiten/ Orari di apertura:

Montag/ Lunedì - Donnerstag/ Giovedì:

9:00 - 17:00 Uhr

Freitag/ Venerdì:

9:00 - 13:00 Uhr

Homepage: Schutzhütte.bz.it

Telefonnummer/

Numero di telefono: +39 328 024 2108

+39 345 020 9834

Email: rifugiob1@schutzhuette.bz.it

Adresse/

Indirizzo: Col di Lana 10, 39100 Bozen/ Bolzano



schutzhutteb1



schutzhütteb1rifugio